

**XXXIII  
FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE  
DI BRESCIA E BERGAMO**

sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

dedicato alla memoria di

**Arturo Benedetti Michelangeli**



**Brescia e Bergamo  
dal 22 aprile al 16 giugno 1996**

BRESCIA  
TEATRO GRANDE  
Venerdì 10 Maggio

**ORCHESTRA FILARMONICA  
DI DRESDA**

**MICHEL PLASSON** direttore  
**BORIS BEREZOVSKY** pianista

**Franz Liszt (1811-1886)**

**Totentanz**

(parafraresi sul *Dies irae*)  
per pianoforte e orchestra

**Concerto n.1 in mi bemolle maggiore**

per pianoforte e orchestra  
Allegro maestoso -  
Quasi adagio - Allegretto vivace  
Allegro animato -  
Allegro marziale animato

• **Pëtr I.Čajkovskij (1840-1893)**

**Sinfonia n.4 in fa minore op.36**

Andante sostenuto - Moderato con  
anima (in movimento di Valse)  
Andantino in modo di canzona  
Scherzo. Pizzicato ostinato  
Finale. Allegro con fuoco

Franz Liszt inizia ad abbozzare quello che sarà il suo *Primo concerto* a 19 anni e ne ricava la stesura ultima a 45, nel 1856. A tanto lavoro, peraltro usuale nel Compositore, corrisponde, come ha scritto Rattalino, non un concerto ma "Liszt che mette in musica se stesso, il prodigioso autoritratto dalla giovinezza alla maturità". Suono e gesto, un pianoforte dalle ottave colossali, "sonorità possenti che con la loro semplice presenza soggiogano, incatenano l'ascoltatore" secondo la lezione di Paganini e il tono "eroico" di mi bemolle della partitura. In quattro battute a ridosso del solista, l'orchestra enuncia una cellula che attraverserà in continuazione il concerto facendo da raccordo sul fluido andamento cadenzante e rapsodico del pianoforte. Appunto i modi ciclici della sonata nel secondo Ottocento. Qui, cinque movimenti: *Allegro maestoso* (Allegro di sonata senza ripresa), *Quasi adagio* (triptito), *Allegretto vivace* (Scherzo monotematico), *Allegro animato* (replica, a ritroso, dallo sviluppo all'esposizione, del primo *Allegro*) e *Allegro marziale animato* (Finale con riesposizione di materiali del *Quasi adagio* e dell'*Allegretto vivace*).

Premessa ai risultati dei due Concerti, la *Totentanz* (1849; revisioni nel '53 e '59) è brano di ricerca, se non sempre esteticamente compiuto. Il parafrasare assiduamente il *Dies Irae* concilia le soluzioni "brillanti" di numerose cadenze

con il principio della variazione-trasformazione tematica e quello tradizionale di sviluppo cercando di risolvere la questione del sonatismo e del virtuosismo in modo nuovo.

Nevrosi individuale e crisi dei tempi, romanticismo e decadentismo si uniscono nel Pëtr I.Čajkovskij della *Quarta Sinfonia*, scritta a 37 anni nel 1877 e dedicata anima e corpo a Nadezda von Meck, una ricca vedova mecenate del musicista e partner in un rapporto molto particolare: intellettualistico, soprattutto epistolare, d'una sensualità sublimata tanto che i due non vollero mai incontrarsi di persona preferendo semmai frequentare i luoghi 'profumati' dalla presenza dell'altro come ha tradotto con decorativa immaginosità Ken Russel in uno dei suoi film migliori, *The music lovers*. "L'introduzione - spiega Čajkovskij scrivendo alla von Meck - è il nocciolo di tutta la Sinfonia: l'idea principale è il fato (l'incalzante, teatrale fanfara di corni e fagotti "ff" all'inizio; N.d.R.) nefasta potenza che si oppone alla conquista della nostra felicità e che malignamente si adopera perchè il benessere e la pace non siano mai completi, mai privi di nubi. (...) Abbattimento e disperazione diventano sempre più forti ma ci si abbandona ai sogni e questi poco a poco s'impadroniscono della nostra anima".

Alberto Cantù



*Franz Liszt suona il pianoforte a Vienna alla presenza della famiglia imperiale (Vienna, Società Amici della Musica).*



#### **Orchestra Filarmonica di Dresda**

Con i suoi 60 concerti all'anno nella sala delle feste della Casa della Cultura, dà il tono alla vita culturale della città. I concerti di quest' orchestra, frutto di una tradizione musicale - quella del Consiglio della Tradizione della Musica - che dura da ben 450 anni, sono per gli abitanti e gli ospiti della città sull'Elba una vera attrazione. Direttori e solisti di fama internazionale amano essere suoi ospiti e fare musica nelle sue sale tradizionali. Numerose tournée hanno condotto finora la Dresdner Philharmonie attraverso tutta l'Europa, ma anche in Cina e Giappone, in Israele, nell'America del Sud e negli Stati Uniti. Parlare della fondazione della Filarmonica ci riconduce all'inaugurazione della prima sala da concerto di Dresda, il 29 novembre 1870. Con questo evento e con la costituzione di un nuovo organismo concertistico pubblico, indipendente dalla corte e dalla nobiltà, la città musicale cittadina entrò in una nuova fase. Delle inizialmente "Gesellenorchester" (Orchestra dell'Associazione degli Artigiani), l'istituzione dal 1885 organizzata a Dresda concerti filarmonici e a partire dal 1915 si presentò come gruppo musicale con il nome di "Dresdner Philharmonisches Orchester" (Orchestra Filarmonica di Dresda). L'Orchestra ha avuto l'onore di tenere a battenti prime esecuzioni di musicisti come Brahms, Čajkovskij, Dvořák e Strauss. Grandi musicisti come Hans von Bülow, Anton Rubinstein, Bruno Walter, Fritz Busch, Arthur Nikisch, Hermann Scherchen, Erich Kleiber, Willem Mengelberg, hanno diretto il complesso. Tra i grandi direttori che si sono succeduti alla sua guida, figurano i nomi di Paul van Kempen, Carl Schuricht, Heino Goepfert, Kurt Masur, Günther Herbig, Herbert Kegel, Jörg-Peter Weigle, con i quali - come pure anche con Michel Passon, direttore principale dal 1994 - sono state effettuate numerose registrazioni di dischi e CD. Il primo direttore ospite della Filarmonica di Dresda dal settembre '94 è Yuri Temirkanov, mentre Kurt Masur è stato designato direttore ospite onorario. A partire dal '94 sono stati direttori dell'Orchestra Otto Klemperer, Karol Ančerl, Václav Neumann, Seiji Ozawa, Klaus Tennstedt... Fra gli strumentisti che hanno collaborato con la Dresdner Philharmonie figurano Emil Gilels, Wilhelm Kempff, Ely Ney, Gidon Kremer, Ruggiero Ricci, Henepk Scarpas, Pierre Fournier, Mstislav Rostropovich, Aurèle Nicolet, Maurice André, Bruno Lussan, Günter, Radu Buchbinder, Frank Peter Zimmermann, Heinrich Schiff, Mischa Maisky, Christian Zacharias e molti altri protagonisti della vita concertistica.

### Michel Plasson

Nato a Parigi da una famiglia di musicisti, ha studiato fin da giovanissimo il pianoforte con Lazare Levy e presso il Conservatorio di Parigi. Si è inoltre dedicato allo studio delle percussioni e poi alla direzione d'orchestra vincendo il Concorso Internazionale di Besançon nel '62. Trasferitosi negli Stati Uniti ha lavorato con Leinsdorf, Monteux e Stokowski. Nominato direttore a Metz nel '65, nel '68 diviene direttore permanente al Théâtre du Capitole di Tolosa del quale assume poi anche la direzione artistica e musicale. Ha diretto numerose opere liriche: *Aida*, *I Maestri Cantori*, *Carmen*, *Salome*, *Faust*, *Parsifal*, *Montsegur* di Marcel Landowski (in prima mondiale), *Nabucco*, *Trovatore*, *Elettra*, tutte salutate con entusiasmo dalla critica internazionale. Alla direzione dell'Orchestre National du Capitole de Toulouse, Plasson ha portato la città di Tolosa a livello di una capitale musicale internazionale. Particolare attenzione riserva alla musica contemporanea con numerose tournées ed incisioni discografiche della Emi France e della Deutsche Grammophon. Sempre con l'Orchestra du Capitole ha ottenuto la "Victoire de la Musique Classique". Dirige in tutto il mondo e attualmente ricopre l'incarico di Direttore Musicale della Filarmonica di Dresda. Nel 1990 ha ricevuto il "Grand Prix Florence Gould" dell'Accademia delle Belle Arti dell'Istituto di Francia. È stato nominato "Commandeur" dell'ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura Francese.



### Boris Berezovsky

Nato a Mosca nel '69 ha ricevuto le prime lezioni di pianoforte all'età di 5 anni. Ha proseguito gli studi al Conservatorio Statale di Mosca con Elissò Virsaladze e Alexander Satz. Nel 1988 ha debuttato in recital alla Wigmore Hall di Londra ed in quella occasione il Times lo ha definito "musicista di abbagliante virtuosismo e potenza formidabile" oltre ad "artista dal futuro straordinario". Nel 1990 ha vinto la Medaglia d'Oro al Concorso Čajkovskij ed ha partecipato al Concerto di Gala con la Filarmonica di S. Pietroburgo, Yuri Temirkanov, Itzhak Perlman, Yo-Yo Ma e Jessye Norman. Il concerto è stato trasmesso in Mondovisione e la BMG Classics ne ha realizzato un video. Da allora ha tenuto concerti in tutt'Europa e America del Nord. Recentemente è rientrato da una tournée in Giappone, Cina e Hong-Kong. Ha collaborato con importanti Orchestre: Royal Philharmonic, BBC Philharmonic, Filarmonica di Mosca, Los Angeles Philharmonic, Berlin Radio Symphony. Per la Teldec Classics ha inciso 5 CD: il Concerto n.3 di Rachmaninov con la Philharmonia Orchestra e Eliahu Inbal, il Concerto n.1 di Čajkovskij registrato dal vivo al Conservatorio di Mosca, gli Studi di Chopin, l'opera pianistica di Schumann e i Concerti per pianoforte di Rachmaninov. I suoi futuri impegni prevedono concerti a Londra, New York, Edimburgo, Milano, Colonia, Amburgo, ed una tournée negli Stati Uniti con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Bolshoi, direttore Alexander Lazarev, oltre ad una tournée in Giappone nel 1996.

